

## **Convegno LEAL**

**“Perché è giunto il tramonto della sperimentazione animale”**

**sabato 8 ottobre 2016 dalle ore 10 alle ore 18**

**Palazzo della Racchetta, Via Vaspergolo, 4- 6, Ferrara**

Ferrara - 8 ottobre 2016

Dal 2005 un team di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto dal prof. Leopoldo Bon, ha cominciato a usare Primati (*Macaca fascicularis*) nell'attività di “ricerca di base”. Gli esperimenti, molto invasivi e condotti senza anestesia, prevedevano la dissezione del cranio degli animali e l'introduzione di elettrodi fissati da una piastra d'acciaio; successivamente l'animale veniva sottoposto a stimoli per diversi mesi, quindi ucciso alla fine dell'esperimento. I Macachi erano stabulati in grandi gabbie e fatti riprodurre, così da avere sempre nuovi “soggetti” per gli esperimenti.

Nel 2010 LAV Modena ha chiesto e ottenuto un tavolo di confronto con lo stabulario e il Comune di Modena. La nostra proposta è stata quella del superamento degli esperimenti sui Primati con la cessione degli stessi ad un CRAS da individuare. Da qui è cominciata una trattativa che si è conclusa il 1° agosto 2012 con la cessione di un solo esemplare, collocato al Centro di Recupero Fauna Monte Adone di Sasso Marconi (BO). In questa circostanza abbiamo chiesto e ottenuto dallo stabulario un impegno scritto a non acquisire nuovi Primati in futuro.

Nei mesi successivi abbiamo continuato a chiedere a UniMoRe la prosecuzione di questo percorso verso il graduale azzeramento del numero di Macachi. Non essendo stato possibile avere riscontri positivi, nella primavera del 2014 è cominciata la campagna condotta da LAV, Animal Amnesty e AnimAnimale e denominata #salviamoimacachi. Per molti mesi abbiamo agito su diversi fronti tra interrogazioni nazionali e comunali, interviste su organi nazionali e locali, presidi, flashmob, banchetti informativi, raccolte di firme.

Alla fine di questa battaglia, nella primavera del 2015 l'Università si è arresa, accettando la chiusura dell'esperimento e la cessione di tutta la colonia di Macachi. L'accordo è stato ufficializzato con un protocollo d'intesa tra UniMoRe e Comune di Modena il 15 aprile 2015.

Dopo un bando per l'individuazione del migliore soggetto a cui affidare gli animali, vinto da LAV, finalmente il 21 luglio 2016 tutti i 16 macachi presenti nello stabulario sono stati trasferiti presso un centro di recupero a Semproniano (GR).

Attualmente lo stabulario interdipartimentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia è vuoto e inattivo.

Yuri Bautta